

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

Deliberazione 4 giugno 2025, n. 136

**AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI
DI VICE PROCURATORE ONORARIO DA PARTE DELLA
DOTTORESSA SABRINA SCADUTO PRESSO LA PROCURA
DELLA REPUBBLICA DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI
TORINO AI SENSI DELLA L.R. N. 10/89, DEL D.LGS. N.
165/2001, DEL D.LGS. N. 116/2017, DELLA L. N.
51/2025. (LR)**

Documento allegato

Delibera n. 136/2025 - Cl. 4.4.4.3

Oggetto AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI VICE PROCURATORE ONORARIO DA PARTE DELLA DOTTORESSA SABRINA SCADUTO PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO AI SENSI DELLA L.R. N. 10/89, DEL D.LGS. N. 165/2001, DEL D.LGS. N. 116/2017, DELLA L. N. 51/2025. (LR)

Seduta n. 22

L'anno 2025, il giorno 4 giugno alle ore 13.40 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Sono presenti: il Presidente NICCO, il Vice Presidente GRAGLIA, il Vice Presidente RAVETTI, i Consiglieri Segretari CAROSSO, CASTELLO, CERA.

Non sono presenti:

A relazione del Presidente NICCO

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI VICE PROCURATORE ONORARIO DA PARTE DELLA DOTTORESSA SABRINA SCADUTO PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO AI SENSI DELLA L.R. N. 10/89, DEL D.LGS. N. 165/2001, DEL D.LGS. N. 116/2017, DELLA L. N. 51/2025. (LR)

Richiamata la Circolare prot. n. 24817 del 24.10.2024: "Pubblicazione delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza in relazione al rapporto tra pubblicazione e privacy. Ulteriore aggiornamento ed indicazioni operative.";

Premesso che, con nota prot. n. 10634 del 12.05.2025 la dottoressa Sabrina Scaduto (funzionario presso il Settore Difensore Civico e Garanti della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia del Consiglio regionale del Piemonte), ha chiesto, ai sensi dell'articolo 53, comma 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni), della legge regionale n. 10 del 23 gennaio 1989 (Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale), di essere autorizzata all'esercizio dell'attività di vice procuratore onorario presso la Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Torino, precisando che tale incarico:

- avrà come oggetto lo svolgimento dell'attività connessa alle funzioni di vice procuratore onorario presso la Procura della Repubblica del tribunale di Torino;
- prevede un compenso il cui ammontare è agli atti dell'ufficio parametrato secondo la normativa all'esercizio, in via non esclusiva, della funzione onoraria;
- come durata il periodo dalla data di approvazione del presente provvedimento fino al 31.12.2019;

Ricordato che con DUP n. 54 del 06.03.2024, l'Ufficio di Presidenza aveva concesso alla dottoressa Scaduto il nulla osta all'esercizio dell'attività di Vice Procuratore Onorario presso la Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Torino per il periodo 1° giugno 2024 - 31 dicembre 2027;

Preso atto che la normativa relativa alla magistratura onoraria è stata modificata con la l.15 aprile 2025, n. 51 "Modifiche alla disciplina della magistratura onoraria";

Considerato, in particolare, che l'articolo 3, comma 1, della l. n. 51/2025 dispone che: *"I magistrati onorari confermati che sono anche pubblici dipendenti devono chiedere l'autorizzazione di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, anche se rilasciata in precedenza"*;

Preso, pertanto, atto che la dipendente ha rinnovato la richiesta di autorizzazione così come richiesto dalla novità normativa;

Considerato, che la normativa richiamata nella precedente autorizzazione si conferma integralmente in quanto non ha subito ulteriori modifiche se non nella parte del trattamento economico;

Rammentato che la l.r. n. 23/2008 che in forza dell'articolo 16, lettera e) demanda: *alla competenza degli organi di direzione politico amministrativa l'emanazione degli atti di autorizzazione a dipendenti regionali per incarichi esterni*;

Ricordato che debbono essere rispettati anche nell'esercizio dell'attività extra lavorativa i principi espressi nel Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale del Piemonte approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 9 del 12 febbraio 2014 "Adozione del Codice di comportamento del Consiglio regionale" e da ultimo aggiornato con D.U.P. n. 253 del 19 dicembre 2024 "Modifiche al Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 204/2020";

Considerato che l'Ufficio di Presidenza ha disciplinato, con il proprio provvedimento deliberativo n. 124 del 26 novembre 2015 Misura 3.3 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione presso le Strutture del Consiglio regionale anni 2015 - 2017. "Criteri di indirizzo del processo di gestione delle autorizzazioni in materia di incarichi extra lavorativi a favore dei dipendenti del Consiglio regionale del Piemonte", il processo decisionale sotteso alla materia degli incarichi vietati procedendo anche a una revisione organica della materia, approvando a tal fine il documento allegato contenente i criteri d'indirizzo del processo di gestione delle autorizzazioni in materia di incarichi extralavorativi a favore dei dipendenti del Consiglio regionale;

Considerato, altresì, che, in relazione all'attività oggetto della richiesta della dottoressa Scaduto il Responsabile della Direzione di appartenenza della medesima ha valutato l'assenza di conflitti d'interesse nonché di elementi d'interferenza con il regolare svolgimento dell'attività d'ufficio, così come risulta dalla scheda Prot. n. 12342 del 03.06.2025, debitamente compilata così come previsto dal documento contenente i criteri di indirizzo del processo di gestione delle autorizzazioni in materia di incarichi extralavorativi a favore dei dipendenti del Consiglio regionale adottato con la D.U.P. n. 124 del 26 novembre 2015;

Ritenuto che nella fattispecie sussistano i requisiti previsti dalla legge per la concessione dell'autorizzazione di cui trattasi;

Dato atto che, lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio, oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'

assenza, così come previsto dal comma 3, art. 3 della l. n. 10/89;

Dato, altresì, atto che, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 3, l'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta per la dipendente il diritto a percepire il compenso eventualmente corrisposto, che sarà liquidato dal Ministero della Giustizia direttamente alla dipendente;

Evidenziato che l'art. 11 del Regolamento interno del Consiglio regionale del Piemonte prevede che sia l'Ufficio di Presidenza ad adottare i provvedimenti di competenza relativi al personale del Consiglio nell'ambito dello Statuto e delle leggi;

Evidenziato, inoltre, che l'autorizzazione è valida dalla data di adozione del presente provvedimento fino al 31.12.2029;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visti gli articoli 1 e 3 della l.r. 23.1.1989, n. 10;

Visto l'articolo 53 del d.lgs. 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);

Visto l'art. 29 del decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116;

Vista la l.r. n. 23 del 28 luglio 2008;

Vista la dup n. 9 del 12 febbraio 2014;

Vista la dup n. 204 del 29 dicembre 2020;

Vista la dup n. 54 del 06.03.2024;

Vista la dup n. 253 del 19 dicembre 2024;

L'Ufficio di Presidenza, ***unanime***,

D E L I B E R A

1. di concedere, ai sensi della normativa richiamata in premessa, alla dottoressa Sabrina Scaduto l'autorizzazione all'esercizio delle funzioni di vice procuratore onorario presso la Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Torino per il periodo dalla data di adozione del presente provvedimento fino al 31.12.2029;

2. di dare atto che l'attività in questione comporta il diritto a percepire il compenso agli atti dell'ufficio, che sarà liquidato direttamente alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio regionale delle somme erogate a tale titolo.